



Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli

CONSULTA OPI GIOVANI

REGOLAMENTO

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale con atto deliberativo n. 110
nella seduta del 01/09/2021

Revisionato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale con atto deliberativo n. 28
nella seduta del 10/03/2025

PREMESSA

La comunità professionale è molto variegata ed eterogenea ed è rappresentata da professionisti di età e formazione diverse che costituiscono un patrimonio di eccezionale valore. L'Ordine provinciale vuole custodire e valorizzare con impegno e responsabilità questo patrimonio, favorendo il dialogo tra le generazioni, sostenendo la crescita professionale, promuovendo il riconoscimento del ruolo infermieristico nella società.

Il progetto OPI Giovani trae le sue radici in un sistema di politica professionale del Coordinamento Regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche della Regione Piemonte.

La consulta OPI Giovani costituisce un organismo consultivo per il Consiglio Direttivo e al contempo rappresenta una fonte di idee e progetti. I giovani coinvolti potranno rafforzare il legame tra i colleghi e la loro istituzione professionale costituendo al contempo un valido e preparato ricambio per i futuri organi di governo.

Questo Ordine si propone di ascoltare e formare adeguatamente i giovani professionisti, progettando appositi spazi di formazione di "politica professionale" mettendo a confronto le varie esperienze sia a livello regionale sia a livello nazionale.

OBIETTIVI

1. Garantire la continuità del sapere, valorizzare l'esperienza, favorire il trasferimento di conoscenze tra colleghi esperti e giovani professionisti in un efficace processo di knowledge management
2. Dare voce ai giovani Infermieri dell'Ordine provinciale di Vercelli avvicinandoli all'Ordine provinciale e alla politica professionale;
3. promuovere e sviluppare, nella formazione culturale dei giovani Infermieri, la consapevolezza della funzione sanitaria, educativa, palliativa, riabilitativa, terapeutica ed etico-sociale dell'infermiere;
4. approfondire la conoscenza delle problematiche economiche, politiche, sociali, tecniche ed aziendali, per favorire la crescita professionale dei giovani Infermieri;
5. accrescere la diffusione dei valori della libera iniziativa e della cultura professionale;
6. stimolare lo spirito associativo e favorire la partecipazione alla vita dell'Ordine Provinciale e dell'Organizzazione Regionale e Nazionale;
7. stimolare il riconoscimento sociale, specie nelle nuove generazioni, dell'importante e delicato ruolo del nursing nei vari setting di cura, sia intraospedalieri che extraospedalieri;
8. contribuire alla realizzazione di progetti atti a raggiungere i giovani e gli adolescenti in età scolare al fine di fornire loro orientamento professionale ed informazione sul ruolo e sulle competenze specifiche della Professione Infermieristica;
9. contribuire a sensibilizzare i vertici della Società, delle Istituzioni, della politica, della cultura sulle esigenze e sulle difficoltà dei giovani infermieri;
10. contribuire a diffondere i valori della professione infermieristica riaffermandone la rilevanza sociale e la specificità nei processi di integrazione con le realtà sociali e sanitarie;
11. promuovere, nei giovani professionisti, lo sviluppo delle competenze infermieristiche e l'armonizzazione delle norme professionali in campo interdisciplinare;

Per raggiungere tali obiettivi la Consulta, di concerto con il Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Vercelli si propone di:

- organizzare momenti formativi e culturali;
- promuovere e mantenere rapporti tra i giovani infermieri e le rappresentanze del mondo

- politico-professionale, istituzionale, sociale e culturale;
- studiare, proporre e sostenere soluzioni corrispondenti all'evoluzione della professione infermieristica;
- collaborare con associazioni, enti e organismi che abbiano scopi analoghi mettendo a disposizione le proprie competenze e professionalità per mettere in opera progetti condivisi;
- promuovere e sostenere la presenza del giovane infermiere nelle istituzioni e negli organismi politici ed istituzionali;
- sostenere l'immagine sociale dell'infermiere sottolineandone i contenuti culturali, etico deontologici e scientifici, con un atteggiamento di prossimità verso la popolazione dei giovani professionisti infermieri dell'Ordine provinciale di Vercelli.

REGOLAMENTO

Art. 1

È costituita presso l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli la Consulta OPI Giovani. Essa rappresenta un organismo consultivo del Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale, non ha scopo di lucro, viene istituita come luogo di aggregazione e confronto culturale tra giovani Infermieri su temi di politica professionale e al suo interno vengono individuati i seguenti ruoli:

- Assemblea;
- Delegato del Consiglio Direttivo Ordine di Vercelli alla Consulta Giovani;
- Coordinatore;
- Staff-Group;
- Referenti di progetto.

Art. 2

Possono iscriversi alla Consulta OPI Giovani dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli (di seguito Ordine provinciale) tutti gli Infermieri e gli Infermieri Pediatrici, che non abbiano superato il 35° anno di età, iscritti all'Ordine provinciale o residenti nella Provincia di Vercelli. Possono anche iscriversi gli studenti dei Corsi di Laurea in Infermieristica e Infermieristica pediatrica al terzo anno presso la sede universitaria di Vercelli che non abbiano superato i 35 anni d'età.

La domanda di ammissione alla Consulta Giovani, redatta in forma cartacea e sottoscritta dall'interessato, viene indirizzata al Coordinatore, che dopo averla protocollata la porta in Assemblea e successivamente sarà responsabile della sua conservazione in apposito archivio presso l'Ordine provinciale.

Sull'ammissibilità del richiedente decide l'Assemblea della Consulta.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale, accertati validi motivi, può deliberare le dimissioni di un membro della Consulta qualora sussistano comportamenti contrari alle norme del Codice Deontologico degli Infermieri, agli scopi della Consulta, all'etica professionale o che ledano l'immagine e il decoro dei professionisti iscritti all'Ordine provinciale di Vercelli.

La partecipazione alla Consulta ha carattere personale, volontario e gratuito.

Nello svolgimento dell'attività della Consulta e nei loro comportamenti professionali e personali, i Componenti si impegnano a ispirarsi ai principi etici e morali contenuti nel Codice Deontologico dell'infermiere e ai valori associativi della FNOPI e dell'OPI di Vercelli.

Art. 3

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale riunito in apposita seduta propone al Presidente un Consigliere, possibilmente under 35, al quale il Presidente dell'Ordine conferirà apposita delega alla Consulta Giovani.

Il Delegato Consigliere potrà, se lo ritiene necessario, presiedere le sedute della Consulta Giovani, si rapporterà con il coordinatore e costituirà il tramite fra Consiglio Direttivo dell'Ordine e Consulta Giovani, avrà funzione di indirizzo politico istituzionale della Consulta stessa.

Il Delegato collabora e indirizza tutte le iniziative che verranno organizzate da Consulta Giovani.

Art. 4

L'Assemblea è l'organo sovrano della Consulta e ogni membro ha diritto di intervento; si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di uguaglianza.

L'Assemblea in via ordinaria si riunisce a cadenza bimestrale e sarà preceduta da apposita convocazione, a mezzo PEC a tutti i membri. È indetta dal Consigliere delegato alla Consulta Giovani di OPI Vercelli in forma congiunta con il Coordinatore.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore al quale spetta di aprire i lavori dell'Assemblea, di assicurare il corretto svolgimento della stessa, di porre in trattazione gli argomenti all'ordine del giorno, di concedere la parola agli aventi diritto, di procedere alle votazioni nella forma e nei modi previsti dal presente regolamento e dalla Legge, di accogliere o respingere le mozioni e di chiudere i lavori assembleari.

All'Assemblea, se necessario, partecipa il Delegato del Presidente con diritto di voto.

Quando ritenuto indispensabile, all'Assemblea può essere richiesta la presenza del Presidente dell'Ordine provinciale o di esperti purché ad essi sia giunto formale invito, da parte del Coordinatore e del Delegato, con gli argomenti da trattare all'ordine del giorno.

Agli inviti sarà allegato l'ordine del giorno contenente gli argomenti che saranno trattati durante l'assemblea. Ciascun membro della Consulta può richiedere di avere la parola in assemblea per proporre/dibattere un argomento di discussione, inoltre ogni membro può, in sede assembleare, proporre mozioni o mozioni d'ordine e queste verranno poste in discussione quando la metà più uno dei presenti avrà dato il loro consenso per dibattere la mozione.

La sede ufficiale dell'Assemblea coincide con la sede dell'OPI. L'Assemblea può svolgersi, in caso di comprovata necessità anche a distanza, secondo il regolamento delle riunioni in modalità telematica dell'Ordine provinciale, adottato con atto deliberativo n. 22 del 10/03/2025.

Le decisioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza del 50 per cento più uno dei membri della Consulta presenti.

Al termine di ciascuna assemblea sarà redatto un verbale contenente tutte le istanze, le necessità e le idee definite dalla consulta a margine del dibattito; tale verbale verrà inviato a mezzo mail a tutti i membri della consulta non oltre i 10 giorni dall'assemblea e copia verrà inoltrata al Presidente dell'Ordine provinciale.

L'Assemblea, attraverso il più ampio confronto e di concerto con le linee programmatiche del Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale, stabilisce gli obiettivi da perseguire, i percorsi e gli strumenti con i quali raggiungerli.

Art. 5

Il Delegato del Consiglio Direttivo alla Consulta Giovani è un membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale nominato dal Presidente, su proposta del Consiglio Direttivo, al quale viene conferita la delega quale referente politico-professionale della Consulta.

Egli funge da collegamento continuo fra il Consiglio Direttivo e la Consulta, mantiene il ruolo per tutto il mandato salvo disposizioni diverse del Presidente dell'Ordine provinciale.

Se ha un'età pari o inferiore a 35 anni può anche assumere il ruolo di Coordinatore della Consulta.

Art. 6

Il Coordinatore viene eletto a scrutinio segreto, a maggioranza semplice dall'Assemblea al suo primo insediamento, qualora non vi fossero candidati, non si raggiungesse un accordo politico in seno all'Assemblea

o non si raggiungesse il quorum il Presidente dell'Ordine provinciale può assegnare la funzione al Delegato del Consiglio Direttivo come stabilito dal precedente art. 5).

Egli convoca, in accordo con il Delegato le riunioni dell'Assemblea alle quali partecipa con diritto di voto e coordina tutte le attività afferenti alla Consulta Giovani, programma e organizza l'ordine del giorno dell'Assemblea. In accordo con lo Staff-Group e con il Consiglio Direttivo il Coordinatore organizza e partecipa ad eventi e progetti, inoltre in accordo con il Delegato stabilisce il numero dei membri dello Staff-Group ed assegna ad essi gli incarichi operativi.

Il Coordinatore Nomina i referenti di progetto e mantiene la carica per tutto il mandato del Consiglio Direttivo, salvo diverse indicazioni.

Art. 7

Lo Staff- Group è composto da membri della Consulta Giovani, nel numero di cui al precedente articolo 6) con la funzione di coadiuvare le attività del Coordinatore nella gestione della Consulta.

Ciascun componente dello Staff-Group, su indicazione del Coordinatore, segue particolari aspetti dell'attività dell'Organo consuntivo.

Ciascun componente della Consulta giovani può proporre la propria candidatura per diventare membro dello Staff-Group indicando anche l'area alla quale vuole dedicarsi. In caso di più candidati per la stessa area si procederà ad elezione con voto palese dell'Assemblea e avrà diritto di partecipare chi fra i candidati avrà avuto più voti.

Ciascun componente dello Staff-Group, salvo diversa disposizione del Coordinatore di concerto con il Delegato, mantiene il ruolo per tutta la durata del mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 8

I Referenti di progetto organizzano, coordinano e gestiscono, su mandato del Coordinatore e dello Staff-Group, specifici progetti e attività.

Restano in attività, salvo diversa disposizione del Coordinatore, fino al termine della specifica attività.

Art. 9

Potranno essere proposti e organizzati specifici momenti formativi, ricreativi e aggregativi, mirati a massimizzare l'esperienza culturale ed il senso di appartenenza all'Ordine provinciale degli iscritti, in accordo con il Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale e sulla base delle disponibilità di bilancio.

Art. 10

Il presente regolamento è valido dopo essere stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale con apposito atto deliberativo e dopo essere stato recepito dall'Assemblea di Consulta Giovani nel corso della prima seduta.

L'Assemblea di Consulta Giovani può emendare e proporre nuovi articoli al presente regolamento che saranno proposti al Consiglio Direttivo e diverranno operativi dopo la necessaria approvazione con apposito atto deliberativo. Il Consiglio ha facoltà di respingere le proposte di modifica motivandone la decisione.

Nel perseguimento degli obiettivi e nello svolgimento delle attività di cui sopra, nonché nei loro comportamenti personali e professionali, i giovani infermieri si impegnano ad ispirarsi ai principi etici e morali contenuti nel Codice Deontologico dell'Infermiere e ai valori associativi della Federazione Nazionale Ordine delle Professioni Infermieristiche e dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli.